

## BIKE TOUR 2015 Partecipa anche un osnaghese al viaggio da Trieste a Genova per la campagna di raccolta fondi

# Più di cento chilometri in sella per combattere la fibrosi cistica: l'impresa di Roberto Panzeri

**OSNAGO (arn)** Anche l'osnaghese **Roberto Panzeri** ha partecipato alla battaglia contro la fibrosi cistica. Lo ha fatto unendosi al Bike Tour 2015 per sostenere la campagna d'informazione su quella che è la malattia genetica più diffusa in Italia. Lo ha fatto soprattutto pedalando per più di 130 chilometri al fianco di **Matteo Marzotto**, co-fondatore e vicepresidente della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica. La cavalcata del Bike Tour, partita il 9 ottobre da Trieste in direzione Genova, ha fatto tappa domenica a Monza: è proprio lì che Panzeri, partito da Osnago in sella alla sua due ruote, si è unito al gruppo. Ed è così che «quella che doveva essere una domenica mattina in bicicletta, si è trasformata in una fantastica esperienza» spiega il ciclista osnaghese. Una giornata intensa, prima l'ingresso trionfale a Expo con il leader Marzotto, il campione paraolimpico **Fabrizio Macchi** e il consulente nutrizionale della Nazionale ciclismo **Iader Fabbrì**, poi tappa a Lainate, Magenta, Tradate dove gli atleti sono stati puntualmente accolti dalle rispettive delegazioni locali della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. Ad ogni sosta Marzotto ha autografato il suo libro, scambiato due parole con i presidenti delle varie delegazioni e poi di nuovo in sella alla bici, perché è proprio grazie a que-



sto sport che ci si immedesima maggiormente nella malattia come conferma Panzeri: «Ho deciso di partecipare a questa manifestazione perché, come sostiene Marzotto nel suo libro dedicato alla campagna d'informazione sulla fibrosi cistica, è il modo migliore per capire la sofferenza di chi è affetto dalla malattia. Bisogna sforzarsi, sudare, faticare a lungo, combattere per poi sperare di riuscire a vincere».

L'atleta osnaghese, non nuovo a queste imprese ciclistiche sempre portate a termine per sostenere importanti progetti benefici, ha concluso la sua pedalata all'imbrunire a Cadenabbia, in provincia di Como. Qui una cena di gala con più di cento commensali tra cui il mister della nazionale ciclismo **Davide Cassani** e il ciclista **Massimiliano Lelli**. E' stata l'occasione per fare il punto del tour, per quanti-

ficare le entrate economiche provenienti dalla vendita dei ciclamini e quelle del libro di Marzotto dal titolo «Bike tour», che saranno interamente devolute alla onlus per promuovere la ricerca sulla fibrosi cistica. Una bella serata solidale al termine della quale Roberto Panzeri, raggiunto alla cena di Como dalla moglie Emanuela e dalla figlia Luna Angelica, è rientrato in paese mentre i suoi compagni di impresa hanno proseguito il viaggio fino a Genova dove lo scorso martedì si è concluso il tour. Ciò che ha reso possibile tutto questo è una buona causa ben comprensibile dal motto che ha accompagnato gli atleti in questo viaggio «#tundonioirespiro».

**Andrea Arcurio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





### IN SELLA

Le immagini del Bike Tour della scorsa domenica al quale ha partecipato anche Roberto Panzeri ritratto nelle foto al fianco di Matteo Marzotto (sopra) e di Davide Cassani (a destra)

